

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 71 (1999)
Heft: 6

Artikel: Un corso di ripetizione come formazione di prontezza
Autor: Bernasconi, Edy
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-247416>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 02.05.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Un corso di ripetizione come formazione di prontezza

MAGG EDY BERNASCONI

Quello previsto nel prossimo mese di gennaio non sarà solo il primo corso di ripetizione svolto dal reggimento fanteria montagna 30 nel nuovo secolo. Si tratterà anche della prima esperienza di comando per il colonnello Smg Olimpio Pini che si trova alla testa del reggimento dallo scorso primo gennaio.

Il corso che sta per iniziare avrà diverse particolarità. Il reggimento ticinese è previsto come formazione di prontezza ed anche per questa ragione l'entrata in servizio sarà scaglionata. Entrerà in servizio per primo il battaglione fucilieri montagna 94 già il 4 gennaio, un martedì dunque. Il grosso seguirà per contro solo il 17 gennaio. "Non è un casuale neppure il fatto che il 94 è stato chiamato in servizio solo il martedì e non il lunedì come da abitudini consolidate" spiega il comandante Pini. "Siamo a pochi giorni dall'inizio del nuovo anno, ma anche di un nuovo secolo. Sono stato io stesso a proporre questa eccezione che, per finire, è stata accolta, in modo da tenere in considerazione i problemi privati dei militi. L'ho fatto pensando al cosiddetto *Millenium*".

Essere formazione di prontezza significa trovarsi nella condizione di intervenire in ogni momento su tutto il territorio nazionale per impieghi di vario tipo, dall'aiuto in caso di catastrofe all'assolvimento di compiti sussidiari di sicurezza. "A differenza di quanto è avvenuto nel corso del 1999 (si pensi al reggimento territoriale impegnato all'interno di alcuni centri per richiedenti l'asilo ed al battaglione carabinieri montagna 9, chiamato a svolgere un servizio di sorveglianza alle ambasciate) non vi sono, almeno per il momento, compiti pianificati per le unità del reggimento" prosegue Pini. Ciò non toglie che il reggimento dovrà essere pronto ad intervenire su richiesta delle autorità ventiquattro ore su ventiquattro ed a questo scopo vi sarà in ogni momento un battaglione di picchetto. Questa particolarità non ha influenzato più di tanto il programma di istruzione. Quello che sta per cominciare sarà un corso di istruzione di dettaglio finalizzato ad accrescere le conoscenze della truppa ai nuovi mezzi. "L'ultimo decennio è stato caratterizzato da grosse novità a questo livello per la fanteria. È in pratica cambiato tutto. Pensiamo, tanto per cominciare, all'introduzione di nuove armi. Che tutti dispongano del nuovo fucile d'assalto, ad esempio, è un conto, che lo sappiano padroneggiare è un altro. I ritmi biennali assunti dai corsi di istruzione non hanno poi contribuito ad accelerare i tempi da questo punto di vista. Vi è poi la problematica legata ai simulatori di tiro, penso in particolare e sempre al fucile d'assalto" spiega il colonnello Pini. Il nuovo comandante del reggimento punta molto sul contatto con il pubblico e sull'avvicinamento tra l'esercito e la

popolazione. Il reggimento 30 è pur sempre la più grande formazione ticinese. Per fare ciò sono state previste alcune giornate di incontro tra militari e civili: una giornata con i sindaci, una con i capisezione militari (figura fondamentale nella nostra organizzazione militare che rimane troppo spesso nell'ombra) ed una, infine, con i membri della Società ticinese degli ufficiali (sono stati invitati tutti gli affiliati ai circoli ed alle sezioni d'arma del Cantone). Senza dimenticare la visita, fissata per il 24 gennaio, del capo del Dipartimento federale della difesa e presidente della Confederazione Adolf Ogi.

I quattro battaglioni che compongono il reggimento saranno tutti stazionati in Ticino: sulle piazze d'armi del Ceneri e di Isonne, nella Valle del Vedeggio e nelle Tre Valli. Il comando dei battaglioni è affidato al ten col Smg Stefano Mossi (bat fant mont 30), al ten col Smg Darius Nobs (bat fuc mont 94), al ten col Massimo Crivelli (bat fuc mont 95) ed al ten col Smg Athos Solcà (bat fuc mont 96). Complessivamente, tra militi e quadri, saranno in servizio circa 1'800 uomini. ■

Il rgt fant mont 30 sarà impegnato dal 4 gennaio al 4 febbraio nel corso di ripetizione come formazione di prontezza. Questo significa che dovrà trovarsi nella condizione di intervenire in ogni momento sul territorio nazionale per impieghi di vario tipo.